SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale	:	Lestra
Forma del prodotto	:	Miscela
Tipo (Nufarm)	:	Paese specifico
Nazione (Nufarm)	:	Italia
Codice CA	:	3515
Codice prodotto	:	CA3515
Codice Oracle (Nufarm)	:	610000603
Codici articolo	:	100011034;110004157;110004158
UFI	:	50RN-7XDC-HFC2-7JVF
Numero di registrazione	:	15662
Data di registrazione	:	20/12/2012

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria d'uso principale	:	Uso professionale
Uso della sostanza/ della miscela	:	Erbicida

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Distributore
Nufarm Italia S.r.l.
Via Guelfa, 5
40138 Bologna - Italia
T +39 051 0394022 - F +39 051 0560225
nufarmitalia@nufarm.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : +39 051 0394022 (Nufarm, ore ufficio)

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	

Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant’Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726	
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459	
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333	
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, categoria 2 H373
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1 H400
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1 H410
Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l’ambiente

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS08 GHS09

Avvertenza (CLP) : Attenzione
Contiene : TRIBENURON-METHYL
Indicazioni di pericolo (CLP) : H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza (CLP) : P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260 - Non respirare i vapori.
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l’uso.
P273 - Non disperdere nell’ambiente.
P314 - In caso di malessere, consultare un medico.
P401 - Conservare secondo lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
P501 - Smaltire il prodotto e recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.
Frasi EUH : EUH208 - Contiene tribenuron-metil (ISO); 2-(3-(6-metil-4-metossi-1,3,5-triazin-2-il)3-metilureidosolfonil)benzoato di metile. Può provocare una reazione allergica.
EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non risultano nella classificazione : La polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria.
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
tribenuron-metil (ISO); 2-(3-(6-metil-4-metossi-1,3,5-triazin-2-il)3-metilureidosolfonil)benzoato di metile	(Numero CAS) 101200-48-0 (Numero CE) 401-190-1 (Numero indice EU) 607-177-00-9	75	Skin Sens. 1, H317 STOT RE 2, H373 Aquatic Acute 1, H400 (M=100) Aquatic Chronic 1, H410 (M=100)
Sodium alkylnaphthalenesulphonate-formaldehyde condensate	(Numero CAS) 577773-56-9	1-3	Eye Irrit. 2, H319
Lignosulfonic acid, sodium salt, sulfomethylated	(Numero CAS) 68512-34-5 (Numero CE) 614-547-3	1-3	Eye Irrit. 2, H319
Aromatic hydrocarbons, C10-13, reaction products with branched nonene, sulfonated, sodium salts	(Numero CAS) 1258274-08-6 (Numero CE) 800-660-7 (no. REACH) 01-2119980591-31	≤2	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di disturbi respiratori: contattare un centro antiveleni o un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Lavare gli occhi con acqua per precauzione. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico. Sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito. Far bere molta acqua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti : In caso di ingestione di grandi quantità: Può provocare sonnolenza o vertigini, Letargo, Confusione mentale, Coma.

Sintomi/effetti in caso di inalazione : Nessuna informazione disponibile.

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle : Nessuno(a) in condizioni normali.

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Nessuno(a) in condizioni normali.

Sintomi/effetti in caso di ingestione : Nessuno(a) in condizioni normali.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata. Polvere secca. Schiuma.
Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare un getto compatto di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Sviluppo possibile di fumi tossici. Monossido di carbonio. Anidride carbonica. Ossidi di azoto. Anidride solforosa . Idrogeno solforato. Idrocarburi al fluoro.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Ventilare la zona del riversamento.
Misure in caso di polvere : Tenere lontano da ogni sorgente di ignizione. Rischio di esplosione della polvere.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".
Procedure di emergenza : Se necessario, informare le autorità locali competenti.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Metodi di pulizia : Raccogliere meccanicamente il prodotto.
Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Portare un'attrezzatura di protezione individuale.
Misure di igiene : Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche : Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.
Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.
Calore e sorgenti di ignizione : Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e fonti di accensione.
Informazioni sullo stoccaggio misto : Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Conservare fuori dalla portata dei bambini.
Luogo di stoccaggio : Conservare fuori dalla portata dei bambini. Proteggere dal calore.
Disposizioni specifiche per l'imballaggio : Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare in un recipiente chiuso.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

tribenuron-metil (ISO); 2-(3-(6-metil-4-metossi-1,3,5-triazin-2-il)3-metilureidosolfonil)benzoato di metile (101200-48-0)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Note	10 mg/m3 (8-hr TWA); (sulphonylureas)

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL e PNEC

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:
Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

Dispositivi di protezione individuale:
Guanti. Indumenti protettivi. Occhiali di sicurezza. Ventilazione insufficiente: usare apparecchio respiratorio.
Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:
Occhiali di protezione a mascherina. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili vicino a qualsiasi luogo in cui vi è rischio di esposizione

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:
Usare indumenti protettivi adatti

Protezione delle mani:
guanti di gomma nitrile. Guanti di gomma butilica. Guanti protettivi impermeabili

Altre protezioni per la pelle **Indumenti protettivi - scelta del materiale:**
Indumenti impermeabili

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:			
In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto			
Dispositivo	**Tipo di filtro**	**Condizione**	**Standard**
	Filtro antiparticolato		

8.2.2.4. Pericoli termici
Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Solido
Colore	:	Marrone chiaro.
Aspetto	:	Granulato.
Odore	:	tenue.
Soglia olfattiva	:	Non disponibile
Punto di fusione	:	Non disponibile
Punto di congelamento	:	Non applicabile
Punto di ebollizione	:	Decomposizione prima dell'ebollizione
Infiammabilità	:	Non infiammabile.
Proprietà esplosive	:	Prodotto non esplosivo.
Proprietà ossidanti	:	Non comburente secondo i criteri CE.
Limiti di infiammabilità o esplosività	:	Non applicabile
Limite inferiore di esplosività (LEL)	:	Non applicabile
UEL	:	Non applicabile
Punto di infiammabilità	:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	:	> 400 °C
Temperatura di decomposizione	:	Tribenuron-methyl : 137.5°C ± 0.5 °C
pH	:	6.89
pH soluzione concentrazione	:	1 %
Viscosità cinematica	:	Non applicabile
Solubilità	:	Acqua: Disperdibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	:	Non disponibile
Tensione di vapore	:	Tribenuron-methyl: 5.33 x 10E-7 Pa @ 25°C
Pressione di vapore a 50 °C	:	Non disponibile
Densità	:	0.51 g/cm³ @ 18°C (Bulk)
Densità relativa	:	Non applicabile
Densità relativa di vapore a 20 °C	:	Non applicabile
Granulometria	:	Non disponibile
Distribuzione granulometrica	:	Non disponibile
Forma delle particelle	:	Non disponibile
Rapporto di aspetto delle particelle	:	Non disponibile
Stato di aggregazione delle particelle	:	Non disponibile
Stato di agglomerazione delle particelle	:	Non disponibile
Superficie specifica delle particelle	:	Non disponibile
Polverosità delle particelle	:	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (vedere la sezione 7). Può liberare gas pericolosi durante il riscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti. Alcali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili, la soglia minima di classificazione non viene raggiunta)

Tossicità acuta (cutanea) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili, la soglia minima di classificazione non viene raggiunta)

Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili, la soglia minima di classificazione non viene raggiunta)

Lestra	
DL50 orale ratto	> 2000 mg/kg (metodo OCSE 425)
DL50 cutaneo ratto	> 2000 (metodo OCSE 402)
CL50 Inalazione - Ratto	> 5.18 mg/l/4h (metodo OCSE 403)

tribenuron-metil (ISO); 2-(3-(6-metil-4-metossi-1,3,5-triazin-2-il)3-metilureidosolfonil)benzoato di metile (101200-48-0)	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg (metodo OCSE 425)
DL50 cutaneo ratto	> 5000 mg/kg (metodo OCSE 402)
CL50 Inalazione - Ratto	> 6 mg/l/4h (metodo OCSE 403)

Sodium alkylnaphthalenesulphonate-formaldehyde condensate (577773-56-9)	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg

Aromatic hydrocarbons, C10-13, reaction products with branched nonene, sulfonated, sodium salts (1258274-08-6)	
DL50 orale ratto	2000 – 5000 mg/kg (metodo OCSE 401)
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg (metodo OCSE 402)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili, la soglia minima di classificazione non viene raggiunta)
pH: 6.89

Gravi danni oculari/irritazione oculare : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili, la soglia minima di classificazione non viene raggiunta)
pH: 6.89

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili, la soglia minima di classificazione non viene raggiunta)

Mutagenicità sulle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili, la soglia minima di classificazione non viene raggiunta)

Cancerogenicità : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili, la soglia minima di classificazione non viene raggiunta)

Tossicità per la riproduzione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili, la soglia minima di classificazione non viene raggiunta)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili, la soglia minima di classificazione non viene raggiunta)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

tribenuron-metil (ISO); 2-(3-(6-metil-4-metossi-1,3,5-triazin-2-il)3-metilureidosolfonil)benzoato di metile (101200-48-0)	
LOAEL (orale,ratto,90 giorni)	300 mg/kg di peso corporeo/giorno Lesione del fegato; 90 d; OECD 407
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili, la soglia minima di classificazione non viene raggiunta)

Lestra	
Viscosità cinematica	Non applicabile

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Molto tossico per gli organismi acquatici.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Lestra	
LC50 96 ore per il pesce	> 100 mg/l Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)
EC50 48 ore per i crostacei	> 36.1 mg/l
IC50, Pseudokirchneriella subcapitata	0,056 mg/L (72 ore)

EC50, Lemna gibba (Lenticchia d'acqua spugnosa); 7d; static	2,17 µg/L (7 giorni)
LC50, Eisenia fetida (Lombrico)	1000 mg/kg (14 giorni, terreno asciutto)
LD50, Dermale, Apis mellifera (ape)	> 100 µg/ape (48 ore)
LD50, Orale, Apis mellifera (ape)	> 109 µg/ape (48 ore)
Altre informazioni ecotossicologiche	

tribenuron-metil (ISO); 2-(3-(6-metil-4-metossi-1,3,5-triazin-2-il)3-metilureidosolfonil)benzoato di metile (101200-48-0)	
LC50 96 ore per il pesce	738 mg/l Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)
EC50 48 ore per i crostacei	> 894 mg/l Daphnia magna (Pulce di mare)
CE50 72h alghe	0.068 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC cronico pesce	11.9 mg/l (Oncorhynchus mykiss; 28 d test)
NOEC cronico crostaceo	49 mg/l Daphnia magna (Water flea); 21 d
EC50, Lemna gibba (Lenticchia d'acqua spugnosa); 7d; static	0.0047 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Lestra	
Persistenza e degradabilità	Difficilmente biodegradabile.

tribenuron-metil (ISO); 2-(3-(6-metil-4-metossi-1,3,5-triazin-2-il)3-metilureidosolfonil)benzoato di metile (101200-48-0)	
Persistenza e degradabilità	Difficilmente biodegradabile. Il Tibenuron-methyl non è persistente nell'ambiente. La degradazione primaria di mezza vita in acqua e suolo varia a seconda delle circostanze, da pochi giorni a poche settimane. I suoi metaboliti sono considerati persistenti.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Lestra	
Potenziale di bioaccumulo	Nessuno bioaccumulo.

tribenuron-metil (ISO); 2-(3-(6-metil-4-metossi-1,3,5-triazin-2-il)3-metilureidosolfonil)benzoato di metile (101200-48-0)	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	0.38 PH7; 0.93 pH9
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	2.25 (pH 4)
Potenziale di bioaccumulo	Nessuno bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

tribenuron-metil (ISO); 2-(3-(6-metil-4-metossi-1,3,5-triazin-2-il)3-metilureidosolfonil)benzoato di metile (101200-48-0)	
Mobilità nel suolo	In condizioni normali il tribenuron-methyl ha una mobilità alta o intermedia nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Lestra
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

Codice dell'elenco europeo dei rifiuti : 02 01 08* - rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

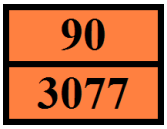
ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU o numero ID				
UN 3077	UN 3077	UN 3077	UN 3077	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU				
MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (TRIBENURON-METHYL)	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (TRIBENURON-METHY)	Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (TRIBENURON-METHYL)	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (TRIBENURON-METHYL)	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (TRIBENURON-METHYL)
Descrizione del documento di trasporto				
UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (TRIBENURON-METHYL), 9, III	UN 3077 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (TRIBENURON-METHY), 9, III, MARINE POLLUTANT	UN 3077 Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (TRIBENURON-METHYL), 9, III	UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (TRIBENURON-METHYL), 9, III	UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (TRIBENURON-METHYL), 9, III
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
9	9	9	9	9
				
14.4. Gruppo di imballaggio				
III	III	III	III	III
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si Inquinante marino : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR) : M7

Disposizioni speciali (ADR) : 274, 335, 375, 601

Quantità limitate (ADR)	:	5kg
Quantità esenti (ADR)	:	E1
Istruzioni di imballaggio (ADR)	:	P002, IBC08, LP02, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	:	PP12, B3
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	:	MP10
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	:	T1, BK1, BK2, BK3
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	:	TP33
Codice cisterna (ADR)	:	SGAV, LGBV
Veicolo per il trasporto in cisterna	:	AT
Categoria di trasporto (ADR)	:	3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	:	V13
Disposizioni speciali di trasporto - Rinfusa (ADR)	:	VC1, VC2
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e movimentazione (ADR)	:	CV13
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	:	90
Pannello arancione	:	

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG)	:	274, 335, 966, 967, 969
Quantità limitate (IMDG)	:	5 kg
Quantità esenti (IMDG)	:	E1
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	:	P002, LP02
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG)	:	PP12
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG)	:	IBC08
IBC special provisions (IMDG)	:	B3
Istruzioni cisterna (IMDG)	:	T1, BK1, BK2, BK3
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	:	TP33
N° EmS (Incendio)	:	F-A
N° EmS (Fuoriuscita)	:	S-F
Categoria di stivaggio (IMDG)	:	A
Conservazione e manipolazione (IMDG)	:	SW23

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	E1
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	Y956
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	30kgG
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	956
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	400kg
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	:	956
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	:	400kg
Disposizioni speciali (IATA)	:	A97, A158, A179, A197
Codice ERG (IATA)	:	9L

Trasporto fluviale

Codice di classificazione (ADN)	:	M7
Disposizioni speciali (ADN)	:	274, 335, 375, 601
Quantità limitate (ADN)	:	5 kg
Quantità esenti (ADN)	:	E1
Attrezzatura richiesta (ADN)	:	PP, A
Numero di coni/semafori blu (ADN)	:	0

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID)	:	M7
Disposizioni speciali (RID)	:	274, 335, 375, 601
Quantità esenti (RID)	:	E1
Istruzioni di imballaggio (RID)	:	P002, IBC08, LP02, R001

Disposizioni speciali di imballaggio (RID)	:	PP12, B3
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	:	MP10
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (RID)	:	T1, BK1, BK2, BK3
Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (RID)	:	TP33
Codici cisterna per cisterne RID (RID)	:	SGAV, LGBV
Categoria di trasporto (RID)	:	3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (RID)	:	W13
Disposizioni speciali di trasporto - Rinfusa (RID)	:	VC1, VC2
Disposizioni speciali di trasporto - carico, scarico e movimentazione (RID)	:	CW13, CW31
Colli express (RID)	:	CE11
Numero di identificazione del pericolo (RID)	:	90

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH
Non contiene sostanze candidate REACH
Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH
Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.
Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)

Seveso Ulteriori indicazioni : Categoria Seveso (Dir. 2012/18/EU): Pericoloso per l'ambiente.

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non é stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Sezione	Elemento modificato	Modifica	Note
	Data di registrazione	Aggiunto	
	Sostituisce la scheda	Aggiunto	
	Data di revisione	Modificato	
1.1	Codice prodotto	Aggiunto	
1.1	UFI	Aggiunto	
2.1	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Modificato	

2.1	Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente	Modificato	
2.2	Indicazioni di pericolo (CLP)	Modificato	
2.2	Pittogrammi di pericoli (CLP)	Modificato	
2.2	Frasi EUH	Modificato	
2.2	Consigli di prudenza (CLP)	Modificato	
9.1	Temperatura di autoaccensione	Modificato	
11.1	Motivo, quando non classificato	Aggiunto	
11.1	Motivo, quando non classificato	Aggiunto	
11.1	Motivo, quando non classificato	Aggiunto	

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, categoria 2
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene tribenuron-metil (ISO); 2-(3-(6-metil-4-metossi-1,3,5-triazin-2-il)3-metilureidosolfonil)benzoato di metile. Può provocare una reazione allergica.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

NUFARM SDS TEMPLATE

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.